

**SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI FERMO**

Numero di protocollo: 21343

Data protocollazione: 11-07-2022

**0010977 | 12/07/2022**

PROVINCIA DI FERMO

Settore Ambiente

PEC: [provincia.fm.ambiente@emarche.it](mailto:provincia.fm.ambiente@emarche.it)

Oggetto: **Impresa ECO ELPIDIENSE s.r.l. – D.Lgs. 152/06 – Istanza di riesame e modifica AIA – Installazione di depurazione biologica (D8) e trattamento chimico-fisico (D9) di rifiuti situata in località Tenna – Porto Sant’Elpidio (FM).**

Con riferimento alla nota prot. 9868 del 23/06/2022 della Provincia di Fermo, acquisita al prot. 19644 del 23/06/2022, inerente la convocazione della conferenza dei servizi istruttoria indetta ai sensi dell’art. 29-quater comma 5 per la data del 12/07/2022 ed esaminata la domanda di istanza di riesame e modifica AIA delle installazioni di depurazione biologica (D8) e trattamento chimico-fisico (D9) di rifiuti situata in località Tenna – Porto Sant’Elpidio (FM), si chiedono le seguenti integrazioni:

**IMPIANTO DI DEPURAZIONE BIOLOGICA D8**

- Scheda con i dati di cui all’art. 50 comma 6 delle NTA del vigente Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche;
- Specificare il carico massimo previsto e prevedibile in ingresso impianto sulla base dei dati statistici di afflusso turistico e la residua capacità dell’impianto (saldo positivo della differenza tra la capacità organica di progetto ed il carico servito o, se maggiore, di quello effettivamente trattato).
- Quantificare in termini di A.E./giorno i rifiuti liquidi trattabili nell’impianto D8 tenendo in considerazione che l’agglomerato servito è soggetto a forte fluttuazione stagionale.
- In riferimento agli artt. 34 comma 7 e 47 comma 2 delle NTA del vigente Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche si richiede la lista degli stabilimenti autorizzati a scaricare i propri reflui industriali nella pubblica fognatura servita dall’impianto di depurazione biologica D8 con l’elenco degli inquinanti caratteristici dei reflui prodotti da ciascun stabilimento industriale.
- Specificare se, oltre l’adozione della doppia linea di depurazione è prevista l’adozione di ulteriori tecnologie impiantistiche per il trattamento dei reflui provenienti da un agglomerato a forte fluttuazione stagionale (tenendo conto di quanto previsto dall’art. 50 comma 1 delle NTA del vigente Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche).
- Chiarire se presso l’impianto di depurazione biologica D8 è presente un ultimo sfioratore di piena della rete fognaria servita. Nel caso descrivere gli standard costruttivi e le condizioni di funzionamento tenendo presente quanto previsto dall’art. 43 delle NTA del vigente Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche.
- Descrizione della fase di raccolta e gestione dei sovralli prodotti dalle unità di grigliatura fine e di trattamento bottini, nonché delle misure messe in atto al fine di ridurre al minimo l’emissione di odori molesti.
- Nel merito del sistema di disinfezione adottato per la linea 1:
  - ✓ Specificare l’intervallo di dosaggio dell’acido peracetico (PAA) espresso in mg/l in rapporto alla portata in uscita impianto e considerando intervalli di pH e temperatura (parametri sensibili per il dosaggio di PAA);
  - ✓ Specificare i tempi di contatto del PAA con il refluo all’interno del comparto di disinfezione;
  - ✓ Specificare il metodo adottato/da adottare ai fini del controllo e del dosaggio dell’Acido Peracetico;
  - ✓ Descrizione delle modalità di carico dell’Acido Peracetico e delle misure messe in atto al fine di evitare qualsiasi contaminazione del suolo e delle acque;
  - ✓ Scheda di sicurezza dell’Acido Peracetico (PAA).

## SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI FERMO

- Nella Relazione Tecnica A.I.A. Elaborato n. 1 (Impianto depurazione biologica D8) la ditta proponente ai punti 4.3 e 4.4 aveva ben relazionato circa la bontà del sistema di disinfezione a U.V. rispetto a quello con acido peracetico, sottolineando, tra l'altro, la scarsa compatibilità dell'uso del PAA in situazioni impiantistiche il cui tempo di contatto garantito è adeguato per l'uso dell'ipoclorito di sodio, con conseguente sovradosaggio di PAA e rischio di rendere l'effluente tossico per gli organismi. Si chiede di valutare la possibilità di prevedere il sistema di disinfezione a U.V. con annesso sistema di ultrafiltrazione anche per la linea 1, visti gli importanti aspetti positivi descritti trattati a favore di tale sistema di disinfezione e visto che l'impianto deve essere dotato di due linee parallele servendo un agglomerato con forte fluttuazione stagionale.
- Descrivere la modalità di conferimento del rifiuto con codice EER 190703 nell'impianto biologico D8.
- Descrivere la natura, le caratteristiche e la compatibilità con il processo di depurazione dei rifiuti con codici EER 020203, 020304 e 020704.
- Descrivere la procedura adottata dall'azienda al fine di valutare la compatibilità del rifiuto con codice EER 190703 con il processo di depurazione biologico D8.
- Specificare le caratteristiche del refluo in uscita tenuto conto di quanto previsto dall'art. 110 comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- Relazione circa la procedura applicata dall'azienda per permettere la produzione dei gessi di defecazione con contestuale sospensione del conferimento dei codici EER 070612, 190703, 190206, 190899 o 190299 (non è chiaro al punto 3.2 quale codice non sarà ammesso tra gli ultimi due).

### APPLICAZIONE BAT

#### BAT 7

- Dalla lettura della Relazione denominata "Verifica BAT AIA Riesame D8" si evince che la frequenza dei monitoraggi dei parametri COD, Azoto Totale, TOC, Fosforo Totale e Solidi sospesi Totali (TSS) è indicata in una volta al mese. Tuttavia, per il processo di trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa la frequenza minima di monitoraggio è stabilita in una volta al giorno. Prevedere il monitoraggio conformemente con quanto previsto dalla BAT 7 per il processo di trattamento dei rifiuti a base acquosa o, in alternativa, vista la nota 1 alla stessa tabella, dimostrare la stabilità dei livelli di emissione in uscita impianto tali da poter prevedere un monitoraggio ridotto.

#### BAT 12

- Dalla lettura della Relazione denominata "Verifica BAT AIA Riesame D8" si evince l'assenza del piano di gestione degli odori completo degli elementi previsti dalla BAT 12. Integrare la documentazione con il documento di cui sopra e in particolare identificare le potenziali fonti odorigene (ad esempio fase di scarico bottini, ingresso impianto depurazione biologico, pretrattamenti, ecc).

#### BAT 14 d

- Descrivere le tecniche da adottare al fine di contenere e/o trattare le emissioni diffuse derivanti dalle potenziali fonti odorigene individuate per il rispetto della BAT 12.

#### BAT 17

- Dalla lettura della Relazione denominata "Verifica BAT AIA Riesame D8 + D9" si evince l'assenza del piano di gestione del rumore e delle vibrazioni completo degli elementi previsti dalla BAT 17. Integrare la documentazione con il documento di cui sopra

#### BAT 19 tutti i punti

## SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI FERMO

- Dalla lettura della Relazione denominata “Verifica BAT AIA Riesame D8” si evince che la BAT 19 in tutti i suoi punti risulta essere “applicata”, “parzialmente applicata”, “generalmente applicata”. Descrivere le modalità di applicazione di tutti i punti della BAT 19 al fine di permettere una corretta valutazione e/o di proporre misure ai fini della corretta applicabilità/applicazione;

### BAT 19 b

- Valutare la possibilità di riutilizzo/ricircolo dell’acqua in uscita dall’impianto D8 per i processi di “pulizia delle aree, delle vasche e dei comparti impiantistici, per il carico delle autocisterne e degli autospurgo, per le operazioni di pulizia delle attrezzature e dell’area dell’impianto D9, per le operazioni di contro lavaggio dei filtri, del filtro a carboni e delle resine, oltrechè per i lavaggi delle cisterne a fine scarico da parte dei trasportatori, per irrorazione diretta sulla superficie delle cortecce” (usi acqua previsti a pag. 19 della “Relazione AIA accorpamento richieste Rif. Prot. n. 19670”).

### BAT 20

- Descrivere le motivazioni della mancata applicazione della BAT 20 per la tecnica dell’“equalizzazione”.
- Tabella 6.1: chiarire se si intende verificare il parametro TOC o il parametro COD per gli autocontrolli.

### BAT 23 a

- Dalla lettura della Relazione denominata “Verifica BAT AIA Riesame D8” si evince l’assenza del piano di efficienza energetica. Integrare la documentazione con il documento di cui sopra.

## ELABORATI GRAFICI

- Dalla lettura della planimetria denominata “Tav. 5 – Planimetria schema idraulico sito Mazzini” si evince la presenza di una griglia nell’area di scarico D8 non collettata a nessuna tubazione. Si chiede di modificare la planimetria in parola e di inserire tutti i pozzetti e tutte le linee ad oggi presenti nell’impianto.
- Tra gli elaborati grafici non è presente lo schema a blocchi/schema di flusso dell’impianto di depurazione biologica D8 (è presente nella Tav. 3 – Schema di flusso attuale una rappresentazione della sola “area bottini”). Si chiede di integrare gli elaborati con lo schema/gli schemi di cui sopra.
- Integrare la “Tav 2 – Planimetria generale D8+D9” con la descrizione dei manufatti che costituiscono l’intero processo di depurazione biologica D8 (come è stato fatto per l’impianto D9 e “area bottini”).

Successivamente alla 1° conferenza dei servizi ARPAM si riserva di inviare un’eventuale richiesta di integrazioni al fine di valutare l’impianto di trattamento chimico-fisico (D9).

Per quanto concerne il supporto tecnico-scientifico richiesto per l’attività di produzione di gessi da defecazione, si chiede alla Conferenza di voler convocare l’Autorità designata ai controlli di cui al D.Lgs. 75/2010 e s.m.i., facente capo al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. ARPAM renderà comunque il proprio contributo obbligatorio e vincolante nell’ambito del P.M.C.

Il Dirigente  
Responsabile del Servizio Territoriale  
Dott. Massimo Marcheggiani  
*Documento informatico firmato digitalmente.*

Riferimento: Fascicolo 480.10.30/2022/STFM/118